



COMUNE DI SARROCH

Servizio Lavori Pubblici



Missione 2

Rivoluzione verde e Transizione ecologica

Componente 4

Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.1

Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

ForestaSa Il Lotto

Forestazione urbana ed extraurbana del Comune di Sarroch

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI MONITORAGGIO

ELABORATO 8

Il Gruppo di Lavoro

MASHIA CICALETTI DOTT.SSA FORESTALE

CAPO GRUPPO COORDINATORE

CARLO PODDI DOTT. FORESTALE

MARIA FRANCESCA NONNE DOTT.SSA FORESTALE

NICOLA MANIS DOTT. NATURALISTA

EMANUELE SORO DOTT. AGRONOMO

Il Responsabile Unico del Progetto

ING. GIANLUCA LILLIU

Il Sindaco

ANGELO DESSI



Raggruppamento Temporaneo Professionisti/
Cicaletti M. - Poddi C. - Nonne M.F. - Manis - Soro E.

Via Petru Resilienza 43 09012 Capolera

Capogruppo: Dott.ssa. Forestale Mashia Cicaletti

Dott. Forestale Carlo Poddi - Dott.ssa Forestale Maria Francesca Nonne

Dott. Naturalista Nicola Manis - Dott. Agronomo Emanuele Soro

Mail: emsoro@iscs.it PEC: m.cicaletti@pec.it

R08-PIANO DI MONITORAGGIO
(ForestaSA- Lotto 2), PERIURBANA ED EXTRAURBANA NEI COMUNI DELLA CITTÀ
METROPOLITANA DI CAGLIARI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR.
CUP I52F23000200006

1. PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio, predisposto per un progetto di imboscimento sostenuto con forme di finanziamento pubblico, è elaborato in conformità alle disposizioni di cui al Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267 <<Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani>>, al Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126 <<Approvazione del Regolamento per l'applicazione del Regio Decreto [...]>>, all'Art. 4 del Decreto 9 ottobre 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare <<Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione [...] >> ed all'Avviso pubblico in materia di <<[...] forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”>> emanato dal Ministero della Transizione Ecologica.

Il Piano di Monitoraggio sarà realizzato secondo modalità e procedure tali da assicurare la correttezza delle informazioni in esso contenute, nonché tali da garantirne la chiarezza illustrativa e l'agevole consultazione.

In ottemperanza a quanto sancito nell'annesso tecnico-normativo << Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente >> (Allegato della Circolare n. 32 diramata il 30 dicembre 2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), il Piano di Monitoraggio osserva le prescrizioni contenute nella Scheda tecnica n. 19 'Imboscimento'.

Vengono di seguito elencate le modalità di monitoraggio relative agli interventi di manutenzione, susseguenti la fase di impianto, necessari per garantire l'attecchimento e lo sviluppo della vegetazione arboreo-arbustiva, pertanto determinanti il successo del progetto di imboscimento.

Un tale strumento di controllo e di analisi periodica della conformità rappresenta una risorsa imprescindibile, specie se soppesata allo specifico regime termo- pluviometrico – persistenti periodi siccitosi e allarmante incremento delle temperature medie – che potrebbe facilmente pregiudicare l'esito positivo dell'opera di forestazione (malgrado le specie designate siano tipiche di cenosi eliofile e termo-xerofile, verosimilmente idonee alle condizioni stazionali locali).

2. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Piano di Monitoraggio mira a esaminare gli sviluppi del progetto entro un arco temporale di cinque anni, ritenuto essere l'opportuno orizzonte di analisi entro cui valutare lo sviluppo vegetativo, le esigenze di approvvigionamento idrico e l'appropriatezza delle cure colturali per gli esemplari costituenti il giovane popolamento, potenzialmente limitati da rapporti concorrenziali inter- e intra- specifici e perciò dal manifestarsi di eventuali fallanze.

La frequenza e le tipologie di intervento non possono essere definite preventivamente poiché naturalmente commisurate al quadro climatico ed alla significativa variabilità stagionale, cosicché la pianificazione del monitoraggio potrà essere ridefinita spontaneamente per salvaguardare l'adempimento degli obiettivi perseguiti.

Gli step e le modalità di supervisione – attualmente programmati – sono riportati qui di seguito in forma sintetica e riepilogativa.

a. Prima fase

- verifica delle modalità operative di esecuzione dell'impianto immediatamente successiva alle operazioni di messa a dimora;
- verifica dell'insorgenza di fenomeni di deperimento ed infezioni parassitarie che ostacolano i processi di attecchimento.

b. Seconda fase (anno I)

Intensificazione delle attività di monitoraggio, utile per promuovere l'attuabilità di interventi correttivi e tempestivi:

- trascorsi tre mesi dal termine delle operazioni di messa a dimora, verifica della percentuale di attecchimento e della stabilità meccanica degli esemplari impiantati;
- al termine della stagione primaverile ed in anticipo rispetto a quella caldo-arida, verifica dell'ammontare degli individui in avviata ripresa vegetativa, verifica della eventuale necessità di ripristino conche e rincalzo (laddove presenti), reintegri, ripristino della verticalità delle piante, ripristino legature, e tutori.
- durante i mesi estivi, analisi attenta circa gli impatti deleteri connessi alle particolari condizioni meteo-climatiche, eventuale programmazione ed esecuzione di irrigazioni di soccorso nell'intercorrere di periodi siccitosi;
- al termine della stagione estiva, verifica generale delle condizioni vegetative e fitosanitarie dell'impianto e valutazione del tasso di fallanze registrate;
- durante la stagione autunnale e in seguito alla ripresa delle piogge, verifica della quantità di esemplari superstiti al primo anno di impianto e predisposizione delle opere di risarcimento delle fallanze.

c. Terza fase (anni successivi al I fino al termine di esecuzione delle attività progettuali)

Pianificazione delle azioni di monitoraggio da realizzarsi durante la stagione estiva ed autunnale.

Durante la stagione estiva, valutazione obiettiva delle esigenze idriche e correlata esecuzione degli interventi irrigui di soccorso.

Durante la stagione autunnale verifica del tasso di fallanze e conseguente definizione degli interventi di risarcimento. Modalità di esecuzione: rimozione dell'intera pianta, zolla compresa (seguita da corretto smaltimento), con allontanamento del materiale di risulta, scavo di nuova buca, fornitura e messa a dimora di esemplare di pari caratteristiche e provenienza di quello secco, posa di tutori, prima irrigazione.

Verifica presenza di specie aliene invasive. Tutte le aree interessate dalla realizzazione delle opere a verde verranno ispezionate al fine di verificare la presenza di eventuali plantule di specie aliene invasive (limitatamente a quelle perenni legnose) accidentalmente introdotte durante i lavori. Se presenti, esse verranno tempestivamente eradicare e correttamente smaltite.

1. **PREMESSA** 1

2. **PROGRAMMAZIONEDEGLIINTERVENTI**..... 1